



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA  
Denominata Libero Consorzio Comunale  
ai sensi della L.R. n. 8/2014

USCITA  
04/06/2015  
Protocollo n 0019133/15

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
*Denominata "Libero Consorzio Comunale" (L.R. n. 8/2014)*  
**Il Commissario Straordinario**

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA  
Denominata Libero Consorzio Comunale  
ai sensi della L.R. n. 8/2014

USCITA PRESIDENZA  
04/06/2015  
Protocollo n° 0001606/15/6AB

Al Sig. Sindaco del Comune  
di Taormina

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
di Taormina

[protocollo@pec.comune.taormina.me.it](mailto:protocollo@pec.comune.taormina.me.it)

Oggetto: Fondazione Taormina Arte

Si apprende da recenti articoli apparsi sulla stampa locale (Gazzetta del Sud del 30 maggio 2015) che codesto Consiglio Comunale ha espresso intendimenti contrari alla permanenza di questo Ente in seno alla costituenda Fondazione Taormina Arte.

E' appena il caso di ricordare che con proprio atto di indirizzo n. 891/15/Gab del 26 marzo scorso, lo scrivente Commissario Straordinario aveva avviato l'iter proprio per la fuoriuscita della Provincia Regionale dal Comitato Taormina Arte, rispetto al quale la costituenda Fondazione si pone come naturale sviluppo ai sensi della L.R. n.2 del 2002. Si ricorda anche che la motivazione per la fuoriuscita dal Comitato risiede appunto nella prospettata modifica di predetta legge, approvata già dalla Giunta Regionale, che avrebbe lasciato alla Provincia e ai Comuni di Messina e Taormina l'intero peso dei debiti pregressi; carico insostenibile per le già provate finanze provinciali (come noto la proposta di modifica non ebbe poi seguito, con ciò rendendo non più necessaria la fuoriuscita della Provincia).

E' altresì il caso di ricordare che il richiamato atto di indirizzo, probabilmente frainteso, provocò ampie e negative reazioni in seno allo stesso Consiglio Comunale che oggi invoca la fuoriuscita della Provincia dalla costituenda Fondazione. Tuttavia, pur nella perplessità che desta tale radicale mutamento in indirizzo è opportuno che lo scrivente Commissario Straordinario prenda atto della volontà popolare, ove espressa democraticamente attraverso gli strumenti democraticamente legittimati, e procedere nel senso richiesto, posto che per la Provincia la permanenza al Comitato - futura Fondazione rappresenta comunque un impegno dall'ardua sostenibilità.

Ciò premesso, e nell'imminenza della individuazione dei beni di proprietà provinciale da conferire alla costituenda Fondazione (su esplicita richiesta dell'Assessorato regionale competente e del Commissario ad acta da esso nominato), lo scrivente si dichiara pronto a riattivare il procedimento di fuoriuscita della Provincia dal Comitato - Fondazione.

In tal senso sarà gradito al cenno di conferma dalle SS.LL., in mancanza del quale si procederà come indicato.

Il Commissario Straordinario  
Dott. Filippo Romano



Il Teatro Antico. Il Civico consesso taorminese contesta le linee guida del verbale della riunione del 27 aprile scorso a Palermo

Si accende il dibattito politico sul futuro di TaoArte

# La Fondazione la faccia il Comune

## Col Ministero, ma senza la Provincia e se necessario senza la Regione

Emanuele Cammaroto  
TAORMINA

Si fa di nuovo incandescente il clima politico sul futuro di TaoArte. Il Consiglio comunale ha discusso la questione del conferimento patrimoniale di beni alla futura Fondazione e sono emerse perplessità sulla permanenza della Provincia o Libero Consorzio in TaoArte. Il dibattito in aula riprenderà il 4 giugno.

«La Fondazione - ha detto il consigliere Eugenio Raneri - la faccia il Comune di Taormina, insieme al Ministero dei Beni Culturali, senza la Provincia di Messina e se necessario senza la Regione».

Il Civico consesso contesta le linee guida del verbale della riunione del 27 aprile scorso a Palermo quando l'assessore Cleo Li Calzi ha convocato i componenti del Comitato TaoArte.

«Quel verbale - ha detto Raneri - comincia a vincolare il Comune di Taormina, invece la Regione non sta mettendo niente per la Fondazione ma solo ipotesi non sancite. La Provincia riferisce che conferirebbe Le Rocce, dove c'è in atto un project financing, e l'hotel Panorama di Sicilia a Castelmola. La Regione vorrebbe il PalaCongressi, che invece deve rimanere al Comune. Perché la Regione non

mette in circuito Palazzo Ciampoli o Villa Caronia? Anche la convenzione del 22 maggio sottoscritta dalla Provincia con TaoArte per la messa in sicurezza del Teatro Antico e la successiva gestione tecnica, che affida questi compiti a tecnici della Provincia, non farà assolutamente risparmiare niente alla città di Taormina. L'articolo 5 dice che "al personale utilizzato compete il rimborso delle spese sostenute (trasporto, vitto e custodia) e gli oneri sono posti a carico di TaoArte. Sono inoltre a carico di TaoArte gli oneri da destinare al fondo per la progettazione e l'innovazione". TaoArte non può essere

regalata alla Regione. Non esiste che lo Statuto venga fatto a Palermo».

«Consulteremo un legale - ha affermato il sindaco e presidente Eligio Giardina. Su quel verbale faremo le controdeduzioni e andremo a Palermo. L'era del Comitato è arrivata al capolinea. La Li Calzi inizialmente era stata dura

**«TaoArte non può essere regalata alla Regione. Non esiste che lo Statuto venga fatto a Palermo»**

perché non capiva questo modo di finanziamento da parte della Regione al Comitato, poi dopo alcuni scontri ci ha convocati e ha chiesto dei chiarimenti su come fare la Fondazione. Ora bisogna andare avanti. Dal valore e l'entità del bene che conferiremo scaturirà il maggiore o minore potere contrattuale tra i soci della Fondazione. Io propongo di conferire l'ex Pretura di Corso Umberto».

«È necessario - ha dichiarato il consigliere Alessandra Caltabiano - non solo pensare al patrimonio ma anche a trovare i privati. Vanno coinvolte le associazioni albergatori e imprenditori».